



SEMINARIO INTERDIOCESANO DI CATANIA-NICOSIA
Via Braille, 26 - Catania



MONIZIONE INTRODUTTIVA

C.: Cari giovani, siamo riuniti qui per vivere questo momento di preghiera, in questo tempo che ci prepara alla venuta di Cristo nel mondo. È questo un tempo speciale, per riflettere e aprire il nostro cuore a Colui che è il senso della nostra Vita. Accostiamoci con fede e lasciamo che Cristo, luce del mondo, illumini le nostre vite e ci accompagni nel cammino.

Canto di esposizione e Adorazione silenziosa

C.: Invochiamo insieme:

T.: O Santo Spirito

Amore che procede dal Padre e dal Figlio
Fonte inesauribile di grazia e di vita
a te desidero consacrare la mia persona,
il mio passato, il mio presente, il mio futuro, i miei desideri,
le mie scelte, le mie decisioni, i miei pensieri, i miei affetti,
tutto quanto mi appartiene e tutto ciò che sono.

Tutti coloro che incontro, che penso, che conosco, che amo
e tutto ciò con cui la mia vita verrà a contatto:
tutto sia beneficiato dalla Potenza della tua Luce,
del tuo Calore, della tua Pace.
Tu sei Signore e dai la vita
e senza la tua Forza nulla è senza colpa.

O Spirito dell'Eterno Amore vieni nel mio cuore,
rinnovalo e rendilo sempre più come il Cuore di Maria,
affinché io possa diventare, ora e per sempre,
Tempio e Tabernacolo della Tua Divina presenza.

C.: – Mandà il tuo Spirito e sarà una nuova creazione.

T.: – E rinnoverai la faccia della terra.

Preghiamo:

C.: O Dio, che hai istruito i tuoi fedeli, illuminando i loro cuori con la luce dello Spirito Santo, concedi a noi di avere nello stesso Spirito il gusto del bene e di godere sempre del suo conforto. Per Cristo nostro Signore. Amen.

PRIMO MOMENTO

Dal libro del profeta Isaia 11,1-10

Un germoglio spunterà dal tronco di Iesse, un virgulto germoglierà dalle sue radici. Su di lui si poserà lo spirito del Signore, spirito di sapienza e di intelligenza, spirito di consiglio e di fortezza, spirito di conoscenza e di timore del Signore.

Si compiacerà del timore del Signore. Non giudicherà secondo le apparenze e non prenderà decisioni per sentito dire; ma giudicherà con giustizia i miseri e prenderà decisioni eque per gli oppressi del paese.

La sua parola sarà una verga che percuoterà il violento; con il soffio delle sue labbra ucciderà l'empio. Fascia dei suoi lombi sarà la giustizia, cintura dei suoi fianchi la fedeltà.

Il lupo dimorerà insieme con l'agnello, la pantera si sdraierà accanto al capretto; il vitello e il leoncello pascoleranno insieme e un fanciullo li guiderà.

La vacca e l'orsa pascoleranno insieme; si sdraieranno insieme i loro piccoli. Il leone si ciberà di paglia, come il bue. Il lattante si trastullerà sulla buca dell'aspide; il bambino metterà la mano nel covo di serpenti velenosi. Non agiranno più iniquamente né saccheggeranno in tutto il mio santo monte, perché la saggezza del Signore riempirà il paese come le acque ricoprono il mare.

In quel giorno la radice di Iesse si leverà a vessillo per i popoli, le genti la cercheranno con ansia, la sua dimora sarà gloriosa.

Per riflettere...

Quando il popolo di Israele è invaso, minacciato dalle potenze di questo mondo ed è diventato come un albero abbattuto, ridotto a un tronco (cf. Is 6,13), ecco l'azione di Dio: da quel tronco fa spuntare un germoglio che si nutrirà della linfa dell'albero abbattuto. Giunge dunque un discendente di Iesse, un nuovo David ricolmo dei doni dello Spirito di Dio: il suo respiro sarà il timore del Signore, la piena obbedienza a lui e alla sua volontà. Per questo sarà un giudice che non guarda alle apparenze, ma non sarà neppure bendato, perché vedrà nel cuore degli umani e inaugurerà un tempo nel quale giungerà la pace cosmica e la conoscenza del Signore riempirà la terra. Oggi, come allora, attendiamo questo compimento, sapendo che il discendente di Iesse ha un volto: quello di Gesù di Nazaret, il figlio di David, il Messia del Signore.

Canto: Lodi all'Altissimo (Frisina)

Adorazione silenziosa

SECONDO MOMENTO

Salmo 138

Recitato a cori alterni.

Coro 1

Signore, tu mi scruti e mi conosci,
tu sai quando seggio e quando mi alzo.
Penetri da lontano i miei pensieri,
mi scruti quando cammino e quando
riposo.

Coro 2

Ti sono note tutte le mie vie;
la mia parola non è ancora sulla lingua
e tu, Signore, già la conosci tutta.
Alle spalle e di fronte mi circondi
e poni su di me la tua mano.

Coro 1

Stupenda per me la tua saggezza,
troppo alta, e io non la comprendo.
Dove andare lontano dal tuo spirito,
dove fuggire dalla tua presenza?

Coro 2

Se dico: «Almeno l'oscurità mi copra
intorno a me sia la notte»;
nemmeno le tenebre per te sono oscure,
e la notte è chiara come il giorno;
per te le tenebre sono come luce.

Insieme

Sei tu che hai creato le mie viscere
e mi hai tessuto nel seno di mia madre.
Ti lodo, perché mi hai fatto come un
prodigio;
sono stupende le tue opere, tu mi conosci
fino in fondo.

Preghiamo:

C.: O Padre, che ci chiami ad essere testimoni gioiosi della
venuta del Tuo Figlio, affidaci a Maria, madre di Gesù e
madre nostra, perché ci guidi lungo la via e ci aiuti a dire il
nostro Sì al progetto che Tu hai per ciascuno di noi. Te lo
chiediamo per Cristo, nostro Signore. **Amen.**

Canto: Alto e Glorioso Dio

Adorazione silenziosa

TERZO MOMENTO

Dal Vangelo di Matteo (Mt 3,1-12)

In quei giorni venne Giovanni il Battista e predicava nel
deserto della Giudea dicendo: «Convertitevi, perché il
regno dei cieli è vicino!». Egli infatti è colui del quale aveva

parlato il profeta Isaia quando disse: Voce di uno che grida
nel deserto: Preparate la via del Signore raddrizzate i suoi
sentieri! E lui, Giovanni, portava un vestito di peli di
cammello e una cintura di pelle attorno ai fianchi; il suo
cibo erano cavallette e miele selvatico. Allora
Gerusalemme, tutta la Giudea e tutta la zona lungo il
Giordano accorrevano a lui e si facevano battezzare da lui
nel fiume Giordano, confessando i loro peccati. Vedendo
molti farisei e sadducei venire al suo battesimo, disse loro:
«Razza di vipere! Chi vi ha fatto credere di poter sfuggire
all'ira imminente? Fate dunque un frutto degno della
conversione, e non crediate di poter dire dentro di voi:
«Abbiamo Abramo per padre!». Perché io vi dico che da
queste pietre Dio può suscitare figli ad Abramo. Già la scure
è posta alla radice degli alberi; perciò ogni albero che non
dà buon frutto viene tagliato e gettato nel fuoco. Io vi
battezzo nell'acqua per la conversione; ma colui che viene
dopo di me è più forte di me e io non sono degno di
portargli i sandali; egli vi battezerà in Spirito Santo e fuoco.
Tiene in mano la pala e pulirà la sua aia e raccoglierà il suo
frumento nel granaio, ma brucerà la paglia con un fuoco
inestinguibile».

Dall'Angelus del 9 dicembre 2007 di Papa Benedetto XVI

Mentre prosegue il cammino dell'Avvento, mentre ci
prepariamo a celebrare il Natale di Cristo, risuona nelle
nostre comunità questo richiamo di Giovanni Battista alla
conversione. E' un invito pressante ad aprire il cuore e ad
accogliere il Figlio di Dio che viene in mezzo a noi per
rendere manifesto il giudizio divino. Il Padre – scrive
l'evangelista Giovanni – non giudica nessuno, ma ha
affidato al Figlio il potere di giudicare, perché è Figlio
dell'uomo (cfr Gv 5,22.27). Ed è oggi, nel presente, che si
gioca il nostro destino futuro; è con il concreto
comportamento che teniamo in questa vita che decidiamo
della nostra sorte eterna. Al tramonto dei nostri giorni sulla
terra, al momento della morte, saremo valutati in base alla
nostra somiglianza o meno con il Bambino che sta per
nascere nella povera grotta di Betlemme, poiché è Lui il
criterio di misura che Dio ha dato all'umanità. Il Padre
celesti, che nella nascita del suo Unigenito Figlio ci ha
manifestato il suo amore misericordioso, ci chiama a
seguirne le orme facendo, come Lui, delle nostre esistenze
un dono di amore. E i frutti dell'amore sono quei "degni
frutti di conversione" a cui fa riferimento san Giovanni
Battista, mentre con parole sferzanti si rivolge ai farisei e ai
sadducei accorsi, tra la folla, al suo battesimo.(...) La "voce"
del grande profeta ci chiede di preparare la via al Signore
che viene, nei deserti di oggi, deserti esteriori ed interiori,
assetati dell'acqua viva che è Cristo. Ci guidi la Vergine
Maria ad una vera conversione del cuore, perché possiamo

compiere le scelte necessarie per sintonizzare le nostre mentalità con il Vangelo.

Adorazione silenziosa

QUARTO MOMENTO

C.: Invochiamo insieme Maria, nostra Madre perche sia custode e compagna del nostro cammino.

Litania Mariana (Don Tonino Bello)

L.: MARIA DONNA FERIALE

T.: - rendimi allergico ai tripudi di feste che naufragano nel vuoto

L.: MARIA DONNA DELL'ATTESA

T.: - distruggi in me la frenesia di volere tutto e subito

L.: MARIA DONNA INNAMORATA

T.: - affrancami dalla voglia di essere sempre capito e amato

L.: MARIA DONNA GESTANTE

T.: - donami la gioia di sentire nel grembo i fremiti del mondo

L.: MARIA DONNA ACCOGLIENTE

T.: - dilata a non finire in me la tenda dell'accoglienza

L.: MARIA DONNA DEL PRIMO PASSO

T.: - insegnami a camminare senza contare i passi

L.: MARIA DONNA MISSIONARIA

T.: - rendi polverosi i miei piedi per il lungo calcare i sentieri del mondo

L.: MARIA DONNA DI PARTE

T.: - rendi costante in me il rigetto di ogni compromesso

L.: MARIA DONNA DEL PRIMO SGUARDO

T.: - dilata i miei occhi con la luce del Risorto

L.: MARIA DONNA DEL PANE

T.: - affina in me il gusto dell'essenziale nella semplicità

L.: MARIA DONNA DI FRONTIERA

T.: - snidami dalle retroguardie della mia codardia spirituale

L.: MARIA DONNA CORAGGIOSA

T.: - attrezzami per osare l'impossibile e l'imprevedibile

L.: MARIA DONNA IN CAMMINO

T.: - provoca in me il rifiuto definitivo della poltrona e delle pantofole

L.: MARIA DONNA DEL RIPOSO

T.: - fammi sognare a occhi aperti accanto a tutti i poveri del mondo

L.: MARIA DONNA DEL VINO NUOVO

T.: - regalami un cuore traboccante di gioia e di letizia

L.: MARIA DONNA DEL SILENZIO

T.: - stabilisci il mio domicilio nella contemplazione di Dio

L.: MARIA DONNA DEL SERVIZIO

T.: - prestami il tuo grembiule preparato a Nazareth e mai dismesso

L.: MARIA DONNA VERA

T.: - strappami le plastiche facciali che sfregiano l'immagine

di Dio

L.: MARIA DONNA DEL POPOLO

T.: - abolisci in me ogni traccia di privilegio e annullane anche il desiderio

L.: MARIA DONNA CHE CONOSCE LA DANZA

T.: - fa' di me un rigo musicale su cui ognuno possa cantare la sua vita

L.: MARIA DONNA DEL SABATO SANTO

T.: - rendimi familiare la morte come ingresso nella risurrezione

L.: MARIA DONNA DEL TERZO GIORNO

T.: - addestrami a leggere la storia alla luce dell'Apocalisse

L.: MARIA DONNA CONVIVIALE

T.: - prepara ogni giorno la mensa del mio cuore con tovaglia, un fiore, un pane

L.: MARIA DONNA DEL PIANO SUPERIORE

T.: - scioglimi dall'arroganza della carriera per accedere solo al piano dello Spirito Santo

MARIA DONNA BELLISSIMA

T.: - fa' che io scopra le iridescenze di una vita tutta acqua e sapone

L.: MARIA DONNA ELEGANTE

T.: - donami un sorriso per ogni gesto di amore

L.: MARIA DONNA DEI NOSTRI GIORNI

T.: - depenna eventuali rimpianti del passato, perché renda già presente il futuro

L.: MARIA DONNA DELL'ULTIMA ORA

T.: - affretta il mio passo verso il fratello che mi attende, verso il Cristo che mi precede, verso il Padre pronto ad accogliermi nell'Amore dello Spirito.

Adorazione silenziosa

PREGHIERA CONCLUSIVA (DI GIOVANNI PAOLO II)

T.: Santa Maria, Madre di Dio, conservami un cuore di fanciullo, puro e limpido come acqua di sorgente. Dammi un cuore semplice, che non si ripieghi ad assaporare le proprie tristezze. Ottienimi un cuore magnanimo nel donarsi, facile alla compassione. Un cuore fedele e generoso, che non dimentichi alcun bene e non serbi rancore di alcun male. Formami un cuore dolce e umile, che ami senza esigere di essere riamato. Un cuore che ami, contento di scomparire in altri cuori, conforme a quello di tuo Figlio. Donami un cuore grande e indomabile, così che nessuna ingratitudine lo possa chiudere e nessuna indifferenza lo possa stancare. Donami un cuore tormentato dalla gloria di Gesù Cristo, ferito dal Suo Amore, con una piaga che non si rimargini se non in cielo.

Canto: Tantum Ergo

Reposizione del Santissimo

Canto Finale: E il signore è la mia forza (Taizé)